

**CORO OROBICA****Passione e canto**

È con la nascita nel 1978 del “Coro brigata alpina Orobica”, primo gruppo corale alpino sotto le armi, che è iniziato il cammino di quello che, successivamente, diverrà il coro alpino Orobica. Fautore e guida sin dal suo inizio è don Bruno Pontalto, allora cappellano militare presso le caserme di Merano, dove i componenti del coro si sono avvicinati prestando servizio di leva. Dal marzo del 1987, con grande passione ed altrettanta sregolatezza, si è quindi voluto provare a riproporre da “congedati” le antiche cante della tradizione alpina, i canti popolari e quelli religiosi, oltre alle più recenti composizioni, ma sempre con le particolari sonorità e l’inconfondibile genuina freschezza che ci contraddistinguono. La forte amicizia, la goliardia e l’entusiasmo che ci accomuna fa sì che, durante le nostre esibizioni, si riesca a far conoscere e rivivere sensazioni e momenti vissuti sotto la naja, risvegliando quel gusto del ritrovarsi insieme che gli alpini e la loro gente possiedono. Con questo spirito il coro alpino Orobica ha risposto ai molti inviti,



presso sale di grande prestigio, in importanti teatri oltre ai vari istituti e fondazioni esibendosi in più di 250 concerti; ha partecipato a rassegne corali a livello internazionale ottenendo gratificanti riconoscimenti. Nonostante tutto il coro non ha mai disdegnato le aule delle scuole ed i palchi improvvisati nelle feste di paese, fino ad aggiungere tra i suoi palmares il titolo di “Coro più alto d’Europa” con l’ascensione alla “Capanna Margherita”, in vetta al Monte Rosa, a 4.559 metri. I

componenti del gruppo corale, seppur provenienti da quasi tutte le province lombarde, riescono ad incontrarsi in piccoli gruppi per le prove di concertazione, organizzandosi in modo da poter superare tutte le difficoltà con tenacia e passione, oltre ad una buona dose di incoscienza, che sono alla base di questa gioviale ed appassionata realtà canora, testimonianza di quella generosità e spirito di sacrificio che con grande umiltà qualcuno prima ha trasmesso a questi “ragazzi”. ●

VALLE DI SCALVE**La nuova corale Valle di Scalve**

Nel 2005 la passione per il canto di una decina di alpini del gruppo di Vilminore di Scalve, sezione di Bergamo, ha fatto sì che si ritrovarono per cantare insieme le belle canzoni alpine. Da semplice ritrovo di amici, la passione ha pian piano coinvolto un numero sempre maggiore di alpini, anche di altri gruppi della Valle di Scalve ed allora, con la direzione del maestro Marco Magri, nel 2006 è stata costituita la corale alpina “Valle di Scalve”, che adesso conta 40 elementi di tutte le età. L’impegno del nuovo coro è stato premiato con la prima uscita a Parma per una esibizione davanti a mons. Cesare Bonicelli, vescovo di Parma, alpino (nella foto). La corale ha il pregio di unire i rappresentanti dei 4 gruppi alpini della Valle di Scalve, (Azzone, Colere, Schilpario e Vilminore di Scalve): un bell’esempio che quando i campanili suonano insieme, suonano meglio. ●

